

PIANO DELLA FORMAZIONE 2023-2025

Il Piano della formazione della Cooperativa Villaggio del fanciullo Sos ha validità triennale e si conferma progettato a partire da due assunti imprescindibili:

- Deve essere in grado di rispondere ai bisogni, in continuo mutamento, delle persone accolte e delle loro famiglie al fine di rendere l'intervento educativo il più appropriato ed efficace possibile;
- Deve tenere in forte considerazione il punto di vista di tutto il personale, a seconda del ruolo, per quello che riguarda le esigenze formative percepite che potrebbero migliorare la qualità professionale del lavoro svolto.

Il piano della formazione prevede, per chi svolge un ruolo educativo ed è quindi a contatto con l'utenza, una formazione pensata e strutturata in relazione all'evoluzione dei bisogni sociali e ammette tutte le possibilità formative, attuali e future, incluso il "training on the job".

2023

Il 2022 è stato un anno che ha segnato la ripartenza in tempo di pandemia e caratterizzato da un alto turnover degli educatori. Per questo motivo nell'anno 2023 si è organizzata e proposta una formazione base suddivisa in tre moduli e destinata al personale neoassunto (area residenzialità e CSET) che sintetizzasse alcuni contenuti chiave in riferimento alla gestione e accompagnamento dell'adolescente nel processo di crescita. È seguito ad ottobre 2023 un momento di follow up rivolto a tutto il personale educativo (area residenzialità e CSET) per riflettere sui cambiamenti in atto e raccogliere e orientare nuovi bisogni (che motivano alcune delle tematiche individuate e sotto riportate per la prosecuzione del piano).

Annualmente e come definito dal documento "Processi organizzativi e pedagogici" le singole equipe educative si incontrano settimanalmente in equipe e vengono affiancate dalla coordinatrice pedagogica di riferimento che presenzia ad equipe periodiche, tendenzialmente a cadenza mensile. La coordinatrice incontra parallelamente e separatamente il responsabile del Servizio in equipe dedicate. I temi trattati in questi confronti riguardano aspetti pedagogici, educativi e metodologici nel lavoro a contatto e in risposta ai bisogni dell'utenza.

Annualmente e in riferimento ai bisogni emersi dall'utenza la formazione per il personale educativo è altresì orientata a fornire stimoli e conoscenze circa le dinamiche relazionali e le metodologie di gestione nella relazione con il minore e con le figure genitoriali.

Il personale che svolge un ruolo educativo potrà usufruire di formazione (inclusa la "Formazione obbligatoria in materia di sicurezza", ai sensi della Legge 81/2008) organizzata per équipe o in gruppi di lavoro che coinvolgano anche educatori di Servizi diversi.

Per i servizi afferenti all'area del sostegno alla genitorialità e alle autonomie è stata promossa una formazione di 10 ore in modalità blended in collaborazione con il CBM il Melograno dal titolo "L'autonomia e l'empowerment nei servizi di accoglienza di donne e bambini".

Alcune educatrici hanno partecipato a momenti formativi esterni promossi dalla PAT o da altre realtà territoriali (Cinformi, UCI, Metis Africa, Centro Antiviolenza, Terres des hommes...).

Il coordinamento pedagogico ha beneficiato di un percorso di consulenza al ruolo di 10 ore.

2024-2025

Area residenziale e CSET: Le tematiche individuate per il proseguo derivano in parte dai bisogni emersi a fronte del precedente percorso formativo focalizzato prevalentemente sull'accompagnamento degli adolescenti in comunità. Come si evince dal seguente elenco, diversamente dal triennio precedente dove vi era un filo rosso ad accomunare i vari interventi (accompagnamento degli adolescenti), in questo futuro piano si privilegiano moduli tematici che vanno però ad incontrare le diverse specifiche esigenze che interessano le varie equipe educative in riferimento ai percorsi di accoglienza in essere.

- Accompagnamento alla crescita del corpo del bambino/a ragazzo/a in riferimento ai temi legati all'affettività e alla sessualità; c'è sempre maggiore consapevolezza di come questa tematica debba essere oggetto della relazione educativa in un dialogo aperto, competente e supportivo, sia per l'ospite che indirettamente quale elemento di confronto con la famiglia d'origine dello stesso/a.
- L'accoglienza dei MSNA, indicata come attuale emergenza sul nostro territorio, al fine di offrire un percorso integrato ma competente sulle particolarità della situazione e dei percorsi di questi ragazzi (in ambito giuridico, sanitario, economico, sociale ed educativo);
- Approfondimento e informazione in riferimento a come cambia la tutela del minore a seguito dell'implementazione della riforma Cartabia; ruoli e responsabilità di un sistema che cambia;
- Acquisire sempre maggiori competenze nel lavoro con le famiglie d'origine degli ospiti; in particolare migliorare le strategie di comunicazione in riferimento al tematizzare in ottica costruttiva le problematiche comportamentali così come le risorse portate dai figli, al fine di integrare e avvicinare i differenti sguardi e interventi;
- I disturbi specifici dell'apprendimento; come modulare l'intervento nella relazione educativa nel momento dei compiti scolastici in riferimento ai bisogni speciali;
- La formazione ai new media rimane un importante tematica da esplorare magari attraverso laboratori pensati per ragazzi e adulti in dialogo;
- Il processo di inclusione e l'attenzione alle tematiche portate dal mondo LGBTQIA+; riflesso di queste tematiche nel rapporto tra pari e genere in adolescenza;

- Un tema trasversale a tutti i servizi risulta infine essere il tema della privacy e del trattamento dei dati. Periodicamente è dunque importante ritrovarsi ad affrontare la tematica anche alla luce del turn over del personale educativo.

Area a sostegno della genitorialità e autonomia: Le tematiche individuate derivano da un lavoro di concertazione con le responsabili dei diversi servizi e saranno proposte all'intero gruppo o ai singoli servizi in base al tema individuato.

- Approfondimento e informazione in riferimento a come cambia la tutela del minore a seguito dell'implementazione della riforma Cartabia; ruoli e responsabilità di un sistema che cambia;
- I disturbi specifici dell'apprendimento; come modulare l'intervento nella relazione educativa nel momento dei compiti scolastici in riferimento ai bisogni speciali;
- La formazione ai new media rimane un'importante tematica da esplorare magari attraverso laboratori pensati per ragazzi e adulti in dialogo;
- Un tema trasversale a tutti i servizi risulta infine essere il tema della privacy e del trattamento dei dati. Periodicamente è dunque importante ritrovarsi ad affrontare la tematica anche alla luce del turn over del personale e educativo.
- Formazione specifica sulla tematica della violenza di genere e sul sostegno alla genitorialità
- Formazione specifica sulle migrazioni forzate e sull'accompagnamento di nuclei.

Si conferma, come redatto per lo scorso piano formativo che, per il personale educativo a contatto diretto e abituale con l'utenza è prevista una supervisione mensile, rivolta alle diverse équipes di lavoro, volta a supportare e a rielaborare i diversi vissuti emotivi sollecitati dal lavoro con i minori. In caso di necessità è prevista, previa autorizzazione del Direttore, una supervisione individuale.

Per tutti i volontari sono previste 20 ore di formazione per ciascun triennio, comprensiva della formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, delle quali almeno 10 ore (ed eventualmente tutte quelle che servono per arrivare al monte ore previsto nel triennio, incluse le ore di formazione sulla sicurezza) rivolte congiuntamente ai lavoratori e ai volontari (sulle tematiche sopradescritte).

Per il personale amministrativo sono previste 25 ore di formazione annuali sulle seguenti tematiche:

- Management e gestione del personale (rivolta al Direttore e al Vicedirettore);
- Redigere il bilancio sociale;
- Tecniche di Progettazione per bandi e Fondi Sociali Europei;
- Tecniche di controllo di gestione;
- Come implementare efficacemente il sistema di qualità ISO 9001;
- Come implementare efficacemente il modello 231;
- Gestione di nuove tecnologie e di reti LAN;
- Gestione del sito Internet: strategie comunicative (anche in tema di fundraising).